

proposta

DOMENICA 11^A DEL TEMPO ORDINARIO

SS. MESSE FESTIVE - SABATO ORE 18.30

PIAZZA SAN GIORGIO 8



ANNO 37 - N. 16709 - 13 GIUGNO 2021

DOMENICA ORE 8.00 - 9,30 - 11.00 - 18,30

tillio.soat@libero.it) TEL. 041 - 912943

Sabato 5 giugno 2021

Ricordiamo le parole di Gesù all'inizio dell'Ultima Cena, mentre stava andando incontro alla passione e alla morte: "Ho tanto desiderato di mangiare questa Pasqua con voi...". Tutti noi, sempre, siamo come quei discepoli, intorno a Lui, quando celebriamo la Messa: è il momento supremo che Egli ha desiderato di vivere con noi, che ritorna e ritornerà sempre per noi che siamo chiamati ogni volta a quell'appuntamento di Amore infinito. Quello che Egli vuole dirci nell'Eucaristia è nei mirabili capitoli dell'Ultima Cena nel vangelo di Giovanni; quello che vuole donarci è la sua infinita tenerezza e la sua stessa Vita, con quell'"ardente desiderio" che non si esaurirà mai. Le sue parole: " Fate questo in memoria di me", rivolte a tutti noi come una consegna definitiva, ci ricordano che dobbiamo amare la Messa, come l'ha amata Lui.

Un caro saluto.

don Carlo

CARI PARROCCHIANI, MI VOGLIO CONFIDARE

L'estate è arrivata e con l'estate si apre la stagione dei campi estivi.

Ripeto concetti già espressi in altre occasioni, ma che mi ritornano continuamente nella mente e nel cuore.

E desidero che li conoscano tutti, ma che siano tenuti in massima considerazione dai membri del Consiglio pastorale.

Quando queste attività estive furono progettate in parrocchia c'erano due preti giovani; don Andrea Volpato aveva 24 anni, io 36.

Non avevamo paura di niente.

Eravamo negli anni ottanta.

In più l'entusiasmo che ci circondava da tutte le parti rendeva abbastanza semplice programmare e realizzare. Eravamo in due e il proverbio dice che "in due si fa per tre" e "in uno si fa per mezzo"

Mi attendono due campi/giovani a Caracoi, il campeggio medie, il campo acg, il campo scout.

Quest'anno ho dato la mia piena disponibilità a tutti perché dopo un anno di chiusura la ripartenza è sempre più difficile.

Nel mio piccolo spero di essere utile anch'io.

Ma questo insieme di impegni mi angoscia.

A quasi 72 anni si sente il bisogno di stare tranquilli, di avere tempi di attività ma anche di riposo, di non dover continuamente mettersi in gioco per parlare, discutere, difendere la fede e la morale cristiana.

E poi un anziano non ha né il linguaggio né la mentalità dei giovani.

Inoltre non si può far fatica a prendere sonno alla sera perché l'ACR, l'ACG e i lupetti non trovano un cuoco che faccia loro da mangiare e questo a pochissime settimane dalla partenza.

Non voglio fare la vittima. Non sono solo in queste preoccupazioni.

Ma credo che come a suo tempo arrivò il momento di appendere gli scarponi al chiodo e di rinunciare ai cam-

pi mobili, così credo che con il 2022 arriverà il tempo per me di dire "basta" a tante attività estive.

Cari amici del Consiglio Pastorale: io non ce la faccio più.

Se la comunità desidera che si continui sulla strada percorsa in tutti questi anni ne sarò felice, ma non potrà più far conto su di me per quanto riguarda l'organizzazione delle attività estive e la mia presenza, se ci sarà, sarà limitata.

Quando qualcuno mi fa i complimenti perché mi dice che sono ancora valido, nonostante la ciccia, lo ringrazio, purché questo non sia un modo per dire "tocca e toccherà sempre a te".

Anche se il proverbio dice che se sanno che sai cantare ti costringeranno a cantare anche al tuo funerale.

Ho sentito due battute di una trasmissione televisiva in cui il conduttore chiedeva gli ospiti (tra l'altro sempre le stesse facce che discutono di tutto lo scibile come se fossero onniscienti) se il presidente della Repubblica Mattarella avesse o no il diritto di ritirarsi e di andare in pensione.

Come se i diritti fondamentali di tutti potessero essere negati "ex officio" a qualcuno.

Io credo di aver benzina ancora per poco.

Lo dico per tempo in maniera che se si vorrà continuare sulla strada di sempre ci si attrezzi.

Non mi lavo le mani come Pilato, ma (1986 - 2021) dopo 35 anni devo passare il testimone. drt

TRASMISSIONI IN STREAMING

Ci siamo abituati a poter seguire via streaming le celebrazioni più importanti della nostra parrocchia e la Messa delle 11.00 tutte le domeniche.

Come già detto chi fa questo servizio sono due ragazzi del Clan supportati e sostituiti quando non possono dall'immenso Buso.

Durerà questa pacchia?

Non sappiamo ancora bene, ma immagino che non sarà possibile coprire tutta l'estate. E perciò per qualche do-

menica sarà necessario seguire la S. Messa trasmessa altrove.

I ringraziamenti sono già stati fatti. Li rinnoviamo perché è giusto così.

E si riprenderà di sicuro a settembre.

DINO

Il lettore che ha scritto la scorsa settimana mi ha suggerito di raccontare un po' di me e un po' di persone incontrate in questi 48 anni di sacerdozio.

Comincio. E comincio da Dino.

L'ho conosciuto più di quarant'anni fa quando venne a chiedere al gruppo scout Mestre 6 di accogliere il suo figlio maggiore, Stefano, anche se abitavano in una parrocchia diversa.

Lo Spirito Santo mi suggerì di farlo senza esitare e fu una benedizione.

Quasi da subito Dino, con la bellissima moglie Teresa, si rese disponibile per aiutarci nei campi estivi degli esploratori. Lui teneva i conti, faceva le spese, e aiutava un po' da per tutto, mentre Teresa faceva la cuoca dei capi. Quante risate ci siamo fatte assieme ad Amedeo, altro adulto straordinario, nell'angolo capi del reparto "Magellano".

Quando mi fecero parroco di Chirignago avevo bisogno di qualcuno che mi tenesse i conti, essendo io un disastro anche da questo punto di vista.

Dino aveva tutti i requisiti: era perfetto ne far quadrare i numeri, discreto (cosa non da poco), fedele e soprattutto amico.

Ma torniamo agli anni novanta, quando Teresa e Dino ci accompagnavano al campo estivo. In un campo non è mai finita. Quando hai fatto quello che è strettamente tuo, per me le funzioni religiose e per Dino le compere e i conti, c'è ancora tutto da fare: le canalette per l'acqua, il tubo di gomma attaccato all'acquedotto, la legna per il falò.

Ho saputo dopo che lui sperava che io mi stancassi per fermarsi a riposare un po' anche lui, ed io speravo che a stancarsi fosse lui per riposarmi un po' anch'io e così lavoravamo come due negri fino a sera.

Qui a Chirignago Dino viene di solito al martedì mattina, prima delle nove e comincia a spulciare l'agenda dei soldi.

Io faccio così.

Per ogni giorno tiro una riga dall'alto in basso a metà pagina.

A sinistra scrivo le entrate e a destra le uscite.

Scrivo così in fretta che la calligrafia dei medici in confronto è una prova di perfezione. Ma oramai Dino è capace di interpretare (almeno nel 90 per cento dei casi) i miei "spigassi".

Le somme vengono segnate sui singoli registri in base a quale voce appartengono: Messe, funerali, benedizione delle case, candele ecc.

Alla fine dell'anno Dino fa il resoconto conclusivo: quante entrate, quante uscite e se siamo in attivo o in passivo.

Il consiglio per gli affari economici verifica e sottoscrive i totali che poi saranno consegnati alla curia. Tutto alla luce del sole. Questo da 35 anni.

Grazie, Dino.

Drt

PRIME COMUNIONI 2021

Ciao Don!

giusto due parole per ringraziarti per la celebrazione delle Prime Comunioni e per tutto quello che c'è stato prima!

Quando viviamo questi avvenimenti non possiamo che pensare al dono grandissimo di avere una Comunità così viva e bella: voi sacerdoti, le suore, il gruppo dei catechisti, i Vecchi Lupi, gli animatori, il coretto. Si sente davvero che questi bambini non sono solo figli nostri ma gioia per tutta la Comunità di Chirignago. È così facile per noi partecipare in un clima così bello! Sappiamo però che tutto è costruito sulla fatica e l'impegno di tante persone. E allora grazie di cuore!!!

Paola e Leo

Nel pomeriggio di Domenica scorsa, festa del Santissimo Corpo e Sangue di Cristo, abbiamo accompagnato anche il secondo gruppo di 24 bambini al loro primo incontro con Gesù.

L'agitazione e l'emozione per aver atteso a lungo questo momento, le restrizioni legate al Covid-19 ancora non del tutto sciolte, insieme all'improvviso e forte acquazzone che ha impedito l'ingresso in Chiesa dalla porta principale, non hanno comunque tolto ai bambini la compostezza, il raccoglimento, l'attenzione e la loro gioiosa partecipazione a quanto stavano vivendo.

Don Roberto li ha accolti e celebrato sempre con tanta tenerezza e amore, come è stato anche per i loro compagni del turno precedente, tant'è che ci siamo sentiti come in un'unica Celebrazione, raccomandando di non "mollare" mai la mano di Gesù che ci accompagna in ogni giorno della nostra vita perché con Lui siamo al sicuro.

Nella ricorrenza di questa festa, è stato poi più significativo, non solo per i bambini, ma anche per tutti noi, ricevere il Pane Consacrato ottenuto dai chicchi di grano delle buone azioni che i bambini hanno compiuto nel periodo di preparazione alla Prima Comunione, quale segno dell'impegno e del loro amore per Gesù che auguriamo possa crescere e maturare sempre più. Auguriamo inoltre, anche per questi bimbi, di accoglierlo nel proprio cuore sempre con la stessa gioia ed emozione di questo giorno.

Rinnoviamo il nostro ringraziamento sempre per primo al Signore, a Don Roberto, ai Genitori e a tutta la Comunità riunita intorno a questi bambini, ma in particolare a Don Mario per la tenerezza e l'attenzione che ha loro donato fin dall'inizio del cammino di preparazione a questo importante giorno della loro vita.

Le catechiste

Manuela - Marina - Chiara per Pietro - Angela

Aggiungo, solo per la precisione, che queste "prime comunioni" non sono state un "regalo", in quanto bambini e catechisti hanno vissuto un intero anno catechistico in presenza, senza perdere una lezione se non per gravi motivi. bravi

drt